

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP. Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune: BADALUCCO

Provincia: IMPERIA

Cartografia di base:

Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: Argentina

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.
San Remo	258.1	Badalucco
San Remo	258.2	Taggia

Catalogo frane di riferimento:

Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 5

SONDAGGI meccanici 3

DCPT – Penetrometria dinamica

DH – Down Hole

DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera

DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante

MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves

REMI - Refractor Microtremor

SEV – Sondaggi elettrici verticali

SPT – Standard penetration test

STESA SISMICA a rifrazione 2

TOMOGRAFIA ELETTRICA

Osservazioni di carattere generale:

Il territorio comunale ricade nel bacino idrografico del torrente Argentina. Lungo le principali aste fluviali risulta importante la presenza di coltri alluvionali e di versante. Il substrato roccioso che caratterizza il territorio è costituito da: Formazione di San Bartolomeo con le sue varie litofacies caratteristiche, Arenarie di Bordighera, e il Flysch di Ventimiglia (Grés d'Annot).

Le zone di versante si presentano con un'acclività $>$ di 15° e sono caratterizzate da aree di accumuli detritici poco numerose.

Criticità:

La presenza di coltri alluvionali fa sì che siano presenti aree stabili suscettibili di amplificazione del moto sismico soprattutto nei fondovalle. Le frane presenti sui versanti sono da classificarsi come zone instabili, e la maggior parte di esse sono state inserite in zone da sottoporre ad approfondimenti, in quanto sono necessari studi di dettaglio per verificarne lo stato di attività e la loro perimetrazione.

La confluenza tra i torrenti Oxentina ed Argentina è stata inserita in una zona D a causa della totale assenza di indagini.

Note:

La distribuzione dei dati puntuali sull'area di studio risulta insoddisfacente, in quanto le indagini a disposizione risultano concentrate esclusivamente nel centro abitato del comune, lasciando scoperta tutta la restante porzione di area di studio.

Fattore di qualità: 32%